

### ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>UN GRANITO DE ARENA</b>
<b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO</b>	F 07 –Servizio Civile all’Estero - <b>Assistenza</b> , ivi inclusa l’assistenza ai rifugiati e ai migranti
<b>PAESE</b>	ECUADOR
<b>N. VOLONTARI</b>	8

“Tutte le persone sono uguali e godranno degli stessi diritti, doveri ed opportunità. Nessuno potrà essere discriminato per ragioni di etnia, luogo di nascita, età, sesso, identità di genere, identità culturale, stato civile, lingua, religione, ideologia, appartenenza politica, trascorsi legali, condizione socioeconomica, condizione migratoria, orientamento sessuale, stato di salute, sieropositività, invalidità, differenza fisica, né per nessun’altra distinzione di carattere individuale o collettivo, temporaneo o permanente, che abbia come obiettivo o come risultato la riduzione o l’annullamento del riconoscimento, del godimento o dell’esercizio dei diritti. La legge sanzionerà ogni forma di discriminazione. Lo Stato adotterà misure di azione atte a promuovere l’uguaglianza effettiva per i titolari di diritti che si dovessero trovare in situazioni di disuguaglianza.”

*Nuova Costituzione dell’Ecuador (2008)*

*Titolo II – DIRITTI, Art. 11 comma 2*

Il progetto **UN GRANITO DE ARENA** si realizzerà nella Repubblica dell’Ecuador, il più piccolo tra i paesi andini dell’America del Sud, attraversato dalla linea equatoriale. Il progetto intende realizzare attività di natura assistenziale e socio-educativa a vantaggio di minori, giovani, migranti e disabili in situazioni di vulnerabilità sociale che vivono nella città di **Ibarra** o nei suoi dintorni (regione Imbabura) e nella **periferia di Quito** (regione Pichincha).

REGIONE	LOCALITÀ	ENTE PARTNER
Imbabura	Ibarra	Fundación Cristo de la Calle
Pichincha	Quito	FUCAVID

### CONTESTO ed ENTI PARTNER

Il contributo del presente progetto è **strutturato in due direzioni**:

- 1) Il sostegno alle attività della **Fondazione Cristo de la Calle**, ad Ibarra, nella gestione delle case famiglia e dei progetti portati avanti a favore di minori e adolescenti e delle loro famiglie, anche migranti.
- 2) Lo sviluppo ed il supporto alle attività gestite da **FUCAVID**, nella periferia di Quito, per il miglioramento e l’incremento dei servizi rivolti a persone con disabilità.

Lo stato ecuadoriano e le istituzioni competenti, pur riconoscendo all’interno delle norme costituzionali e dei trattati internazionali i diritti sanciti per i destinatari del presente progetto, **MINORI** e **DISABILI**, non riescono a rispondere alle enormi necessità presenti.

Il presente progetto è centrato dunque su una logica di assistenza, prevenzione e integrazione attraverso l’orientamento e l’accompagnamento socio-psicologico, al fine di garantire una piena

uguaglianza e condizioni di vita migliori per le fasce più vulnerabili della popolazione a cui il progetto si rivolge.

In particolare:

- avvia un processo di recupero e integrazione sociale effettiva dei bambini, ragazzi e ragazze, iniziando dall'inserimento nelle 3 case famiglia e nell'intorno sociale;
- sostiene lo sviluppo creativo ed educativo dei bambini e delle persone con disabilità, attraverso laboratori di sostegno e di ampliamento delle conoscenze linguistiche, artistiche, informatiche ecc.;
- fornisce strumenti che favoriscono l'inclusione socio-lavorativa degli adolescenti inseriti nei percorsi di autonomia e delle persone adulte con disabilità.

## **PARTNER ESTERI**

Gondwana, partner del CESC Project, ha una lunga esperienza di interscambio e collaborazione con l'Ecuador già dagli anni '90, attraverso le sue realtà socie. Oltre ad interventi di cooperazione, dal 2016 sono state avviate nuove progettualità di Servizio Civile Nazionale e Corpi Civili Di Pace, sempre in stretta collaborazione con le realtà locali.

Di seguito, una descrizione degli enti partner nelle rispettive sedi di realizzazione.

### **FUNDACIÓN CRISTO DE LA CALLE – sede di Ibarra**

La Fundación Cristo de la Calle è attiva nella provincia di Imbabura dal 1993, con priorità di intervento verso i minori a rischio e le loro famiglie. Ha realizzato accordi con lo Stato ecuadoriano aderendo a programmi pubblici, a cui ha fatto seguito il riconoscimento di alcune metodologie da essa stessa sperimentate.

Fonda il proprio intervento sulle seguenti azioni:

- Intervenire a favore di bambini, bambine e adolescenti e le loro famiglie a rischio, attraverso la fornitura di supporto, servizi, infrastrutture, risorse umane, tecniche e finanziarie.
- Incoraggiare le Istituzioni, sia del settore pubblico che privato, a includere nei loro programmi e attività una maggiore attenzione ai bambini e alle loro famiglie a rischio, sostenendo lo sviluppo di spazi di coordinamento che permettano di unire le forze e sviluppare meccanismi sinergici e di scambio di esperienze.
- Sensibilizzare, coinvolgere e collegare il lavoro dello stato con i soggetti privati.
- Cercare finanziamenti in ambito nazionale e internazionale al fine di garantire la sostenibilità dell'organizzazione e dei suoi progetti e programmi.

### **FUCAVID – sede di Quito**

FUCAVID - Fondazione Qualità di vita indipendente per persone con disabilità opera dal 2002 e viene riconosciuta nel 2007 come Ong autonoma. La mission di FUCAVID è di favorire e promuovere interventi che mirano allo sviluppo integrale della persona con disabilità, accompagnando i destinatari dei progetti e le loro famiglie nel percorso verso l'autonomia e l'indipendenza dei giovani adulti disabili. Negli anni sono stati sviluppati progetti di intervento funzionali a tale obiettivo, nello specifico:

- Centro diurno per giovani e adulti con disabilità all'interno del quale gli utenti ricevono servizi educativi e terapeutici attraverso un approccio integrale alla persona con disabilità.
- Accoglienza Istituzionale, programma che permette di offrire servizi individualizzati, in base alle esigenze dell'utente e della famiglia, prevedendo l'ospitalità e l'accompagnamento nella vita quotidiana mirato al raggiungimento dell'indipendenza dei giovani adulti con disabilità.
- Assistenza domiciliare, per far fronte ai bisogni delle persone con disabilità che, a causa del contesto o delle condizioni di marginalità in cui vivono, non hanno la possibilità di accedere a servizi primari che riguardano la sfera della salute, dell'istruzione, della mobilità.

Terapia comportamentale e occupazionale, attraverso cui si costruisce il percorso individuale della persona con disabilità coinvolgendo anche la rete familiare, offrendo loro strumenti che favoriscono

l'autonomia ed il miglioramento delle possibilità di inclusione socio lavorativa dei destinatari del programma.

## DESTINATARI

Sede di Ibarra – Fundación Cristo de la Calle:

- **120 bambine e bambini e adolescenti**, tra gli 0 e i 17 anni in particolari situazioni di disagio, accolti nelle 3 Case Famiglia e/o inseriti nel programma statale Sostegno Familiare (minori da accompagnare e reinserire nei nuclei familiari).

Sede di Quito – FUCAVID:

- **20 giovani e adulti disabili** gravi che frequentano regolarmente il centro diurno di Carcelén, dal lunedì al venerdì.

**10 adulti** con disabilità che conducono una vita indipendente ma che a causa del contesto e delle condizioni di vulnerabilità hanno estrema difficoltà ad accedere ai servizi primari

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

Favorire l'inclusione sociale e il rispetto dei diritti della fascia di popolazione più vulnerabile interessata dal presente progetto, rispondendo ai bisogni assistenziali, sociali, educativi, riabilitativi e sanitari dei minori parte dei progetti della Fondazione Cristo de la Calle, delle persone con disabilità che beneficiano dei servizi offerti da FUCAVID

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari svolgeranno un ruolo di supporto, affiancando gli operatori locali in tutte le attività previste dal progetto. A tutti i volontari in servizio verrà chiesto di vivere la vita e le esperienze all'interno delle sedi di servizio nel pieno rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locale.

I volontari avranno, pur nella divisione dei compiti, spazi di incontro, di scambio e di verifica periodici.

### Attività dei volontari SCN

Accompagnamento fisico, a piedi o con mezzi pubblici o predisposti dall'equipe di lavoro.
Riunioni periodiche per ricevere indicazioni e orientare l'intervento.
Partecipazione agli incontri sull'andamento scolastico e sull'approccio emotivo dei minori, con gli insegnanti delle scuole. I primi incontri saranno fatti insieme alle educatrici o le psicologhe, dopo aver conosciuto l'ambiente saranno realizzati dai volontari che poi riferiranno al personale tecnico della Fondazione.
Partecipazione all'organizzazione e agli incontri periodici, alle attività sociali con i genitori dei compagni di classe dei bambini accolti nelle strutture.
Accompagnamento alle visite mediche e, laddove risulti utile o necessario, raccolta delle indicazioni rilasciate dai medici.
Supporto alle educatrici della casa famiglia nella preparazione dei bambini più piccoli. Accompagnamento nelle attività quotidiane di pulizia degli spazi personali e comuni. Aiuto nella preparazione dei pasti.
Affiancamento all'assistente sociale e all'educatrice nel realizzare a casa e nella vita quotidiana, le indicazioni e i comportamenti indicati dal personale medico, terapisti, psicologi ecc.
Supporto pomeridiano per il corretto svolgimento dei compiti assegnati a scuola ai ragazzi
Realizzazione di n. 4 Corsi che gli stessi ragazzi delle Case Famiglia sceglieranno insieme ai volontari e all'equipe tra <i>lingua italiana, supporto informatico, attività artistiche; lingua inglese; foto-video;</i>

<i>chitarra; danza; interculturalità.</i> I corsi saranno inseriti all'interno della metodologia pedagogica già utilizzata dalla Fondazione Cristo de la Calle e realizzati in coordinamento con il personale della stessa.
Partecipazione alle escursioni insieme al personale del Centro e supporto nello sviluppo della programmazione delle attività ludico-ricreative (gite, visite guidate, etc.) nei periodi estivi.
Supporto nella pianificazione e organizzazione degli eventi. Supporto nella realizzazione delle iniziative.
Aiuto nella preparazione dei minori che stanno per iniziare il ciclo scolastico. Oltre a coloro che entrano per età al primo anno scolastico sono qui compresi quelli che, per diversi motivi, non hanno mai frequentato la scuola, l'hanno abbandonata o hanno bisogno di equiparare la preparazione agli standard richiesti dal nuovo contesto scolastico del paese di accoglienza.
Affiancamento nella rilevazione delle necessità della persona con disabilità.
Collaborazione nella pianificazione e realizzazione delle attività di assistenza ed educative necessarie all'utente e supporto nella realizzazione dell'intervento che si ritiene necessario sul contesto familiare.
Accompagnamento dei destinatari nelle piccole necessità quotidiane (visite mediche, piccole commissioni che richiedono spostamenti, etc.)
Supporto nelle attività pianificate per il percorso di autonomia dell'utente durante: - preparazione e consumo dei pasti
Supporto nella realizzazione di laboratori educativi di espressione corporale, sviluppo sensoriale, informatica, musica e arte terapia.

### CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

[http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri\\_selezioni17/Criteri\\_selezione\\_2017.pdf](http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri_selezioni17/Criteri_selezione_2017.pdf)

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari in SC saranno impiegati con vitto e alloggio e il servizio si articolerà su 5 giorni a settimana per complessive 1600 ore di servizio. La formazione precedente alla partenza si svolgerà a Roma.

Ai volontari si richiede:

- Disponibilità ad un periodo di minimo 10 mesi di permanenza all'estero.
- Rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali;
- Stile di vita essenziale;
- Flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi;
- Disposizione alla vita di comunità (co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali);
- Disponibilità alla guida di autoveicoli (previo possesso di patente internazionale);
- Disponibilità a frequentare un corso di spagnolo, qualora non si conosca a fondo la lingua.

#### REQUISITI RICHIESTI

- Conoscenza essenziale della lingua spagnola o facilità nell'apprendimento delle lingue, con particolare riferimento a quelle neo-latine.
- Esperienza e/o predisposizione ed interesse alla vita in comune ed allo svolgimento anche di compiti semplici e umili (assistenza bambini, preparazione pasti,..)
- Esperienze pregresse in ambito educativo e nel campo dell'assistenza ai minori e alle persone con disabilità e in generale nel volontariato.

#### PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO

Rischi di microcriminalità

Nonostante la situazione politica dell'Ecuador sia caratterizzata da una sostanziale dose di stabilità, è sempre alta l'allerta per la presenza della criminalità comune ed organizzata soprattutto nelle grandi città e nelle zone turistiche, così come nelle regioni confinanti con la Colombia. Si tratta di aree lontane dalle sedi di servizio civile e per cui sono necessarie particolari precauzioni soprattutto durante viaggi e spostamenti.

#### Rischi ambientali

L'Ecuador è un Paese ad alto rischio sismico. Le attività eruttive dei vulcani Guagua Pichincha, Reventador, Cotopaxi e Tungurahua sono sotto costante monitoraggio.

#### Rischi sanitari

La situazione sanitaria nel paese è, come in quasi tutti i paesi dell'area, problematica anche se non critica. E' necessario quindi prestare le più elementari accortezze di tipo igienico, come evitare di mangiare cibi crudi, di bere acqua di rubinetto o mangiare frutta non sciacquata con acqua imbottigliata. Le malattie che si rischia maggiormente di contrarre sono la malaria, il tifo, l'epatite per i quali è consigliabile vaccinarsi o seguire la relativa profilassi. Solamente per chi intende recarsi nell'area della Foresta Amazzonica è obbligatorio eseguire il vaccino contro la febbre gialla. Nella fascia costiera vi è la possibilità di contrarre il dengue classico ed il dengue emorragico.

Benché le condizioni dei territori in cui presteranno servizio i volontari siano critiche rispetto alla povertà piuttosto diffusa e al disagio sociale che ne deriva, i rischi connessi sono ridimensionati data la connessione e assoluta integrazione dei partner sul territorio e il forte contatto con la comunità che ne conosce e supporta l'operato.

E' comunque buona prassi che i volontari seguano, in particolare nel tempo libero, comportamenti fortemente raccomandati durante il percorso formativo (evitare di rientrare tardi la sera se si è da soli, esentarsi assolutamente dall'uso di droghe o alcool, non indossare abbigliamento di marca o portare oggetti preziosi, avere un comportamento sobrio nei rapporti interpersonali...).

La maggior parte dei rischi sono facilmente ridimensionabili se si considera che nello svolgimento delle attività previste dal progetto, i volontari saranno costantemente affiancati dal personale locale.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **8**

I volontari saranno ospitati in strutture gestite e organizzate dai partner locali in forma di comunità di convivenza, arredata nelle caratteristiche delle abitazioni locali, ubicate internamente o nei pressi delle strutture in cui i volontari presteranno il servizio e dove avranno garantiti i pasti giornalieri.

<b>ENTE PARTNER</b>	<b>INDIRIZZO ENTE</b>	<b>CODICE SEDE</b>	<b>N. VOLONTARI</b>
Fundación Cristo de la Calle	Calle Maldonado y Guillermina Garcia 14-119 Ibarra	127294	6
FUCAVID	Urbanizacion Los Mastodontes, Calle 2B E Quinta Transversal E5-01 00000 Quito	135326	2

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

- **Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale:** le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione al piano di attività e formazione previsto dal progetto:**

- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
- Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
- Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
- Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
- Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
- Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
- Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
- Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;
- Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio.

In particolare **le conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree di:**

- relazione di aiuto e inclusione sociale;
- lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo;
- lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario;
- mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>
<b>Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento (16h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi essenziali della Storia, dell'antropologia e sociologia dell'Ecuador e dell'America latina;</li> <li>- Approccio interculturale (intercultura e multiculturalità, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi)</li> <li>- Cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo.</li> <li>- La situazione delle fasce vulnerabili della popolazione nel contesto di intervento.</li> </ul>
<b>Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto (8h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento</li> <li>- La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti</li> </ul>
<b>Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale (16h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti di comunicazione con i minori, disabili e migranti;</li> <li>- Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza</li> <li>- Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo;</li> <li>- Comunicazione verbale e non verbale</li> <li>- Gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione conflitti, emozioni e problematiche relazionali- l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.</li> </ul>
<b>Modulo 4: Elementi di Educazione e Formazione (8h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti di animazione e educazione: attività di gruppo, laboratori;</li> <li>- Percorsi di Inclusione e coesione sociale.</li> <li>- Questioni tecniche relative alle attività di microcredito e inserimento sociolavorativo</li> <li>- Gruppi e minoranze etniche in Ecuador</li> </ul>
<b>Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro (16h):</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione dei servizi rivolti ai destinatari;</li> <li>- Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie;</li> <li>- Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni della popolazione destinataria del progetto.</li> </ul>
<b>Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8h)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi;</li> <li>- I rischi generici comuni connessi alle attività di progetto</li> <li>- I rischi specifici connessi ai luoghi in cui svolge l'attività secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.</li> </ul>

Per informazioni: [estero@cescproject.org](mailto:estero@cescproject.org) tel. 06 71280300